

Karol beato, il Mpv esulta

DI CARLO CASINI

L'affetto, la gratitudine, l'ammirazione che il Movimento per la vita prova per Giovanni Paolo II provocano una vera e propria esultanza per la sua beatificazione, prevista per il 1° maggio prossimo. Affinché la parola di Karol il Grande continui a spronarci, confortarci e guidarci abbiamo raccolto in un libro tutto ciò che Egli ha detto al nostro Movimento nel corso del suo lunghissimo pontificato. Vogliamo proporre questa pubblicazione (*Giovanni Paolo II al Movimento e al popolo per la vita*, Cantagalli, Siena, 2011) regalandola a tutti i lettori di *Avvenire*, nella speranza che ne facciamo diffusione nel loro ambiente. Costa molto poco (cinque euro) e si può chiedere alla sede nazionale del Mpv (Lungotevere dei Vallati 2, Roma. Tel. 06/6830.1121,

Il libro «Giovanni Paolo II al Movimento e al popolo per la vita», può essere ordinato alla sede nazionale del Mpv (Lungotevere dei Vallati 2, Roma; tel. 0668301121, e-mail: mpv@mpv.org). Il ricavato sarà devoluto a Progetto Gemma.

Primo maggio

«Vogliamo che Giovanni Paolo II sia ricordato anche come il Gigante della vita»

e-mail: mpv@mpv.org). In realtà Giovanni Paolo II sognava un grande Movimento per la vita. Ce lo ha detto persino nella forma di una profezia: *Sono convinto che la grande influenza del Movimento per la vita nel mondo e l'enorme importanza del suo contributo dato all'umanità saranno adeguatamente capiti solo quando la storia di questa generazione sarà scritta.* Ma Egli non pensava soltanto a quella particolare associazione che è il Movimento per la vita. Egli conio l'espressione *Popolo della vita* per indicare tutta la sua Chiesa ed a questo popolo egli rivolgeva continuamente il suo appassionato appello in nome di Dio: *Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà vera, pace e felicità!* (E.V. 5). Il suo appello, anzi, andava oltre i confini della Chiesa per abbracciare l'intero mondo. Lo disse in un

suo ultimo discorso, che a me pare il suo pubblico testamento spirituale (10 gennaio 2005) *Guardando, con un solo colpo d'occhio, la grande scena dell'umanità con i comuni gravi problemi che l'agitano, ma anche con le grandi e sempre vive speranze che l'animano (...) la prima sfida è quella della vita.* Io sono convinto che nella mente di Karol Wojtyła c'era il sogno di provocare con l'insistenza e la profondità delle sue parole sul valore della vita umana il crollo di un secondo muro di divisione. Egli aveva contribuito quasi miracolosamente alla fine della *innaturale divisione dell'Europa* con il crollo del muro di Berlino nel 1989, ma sapeva che c'era un altro muro da abbattere, tanto più robusto quanto più invisibile, tanto più drammatico quanto più esteso all'interno di tutte le nazioni e delle singole coscienze, un muro che emargina e rende incomprensibile la cultura della vita laddove continua a predominare il materialismo pratico, cioè, quella, che Giovanni Paolo II non esitava a chiamare *cultura della morte*. Come il suo messaggio sulla dignità dell'uomo aveva fatto cadere il muro di Berlino, così il suo appello incessante a tutti e a ciascuno sull'intangibilità della vita umana era rivolto a ricostruire l'unità delle forze della fede e delle forze della coscienza semplicemente umana. Per questo Egli grida: *Urgono una generale mobilitazione delle coscienze e un comune sforzo etico per mettere in atto una grande strategia in favore della vita (...) tutti insieme dobbiamo costruire una nuova cultura della vita!* (E.V. 95).



Foto ricordo al termine della prima udienza di Giovanni Paolo II ai Movimenti per la vita europei (26 febbraio 1979)

dava: *Urgono una generale mobilitazione delle coscienze e un comune sforzo etico per mettere in atto una grande strategia in favore della vita (...) tutti insieme dobbiamo costruire una nuova cultura della vita!* (E.V. 95).

Giovanni Paolo II sarà ricordato da tutto il mondo e per molti aspetti. Ma noi vogliamo che Egli sia ricordato anche come il gigante della vita umana. E soprattutto desideriamo ardentemente che il suo messaggio determini davvero una *mobilitazione generale, scuota le coscienze, vinca i timori e le delusioni, molteplici l'impegno e l'entusiasmo.*

IN BREVE

Cantavita Si riparte

Parte «Cantiamo la vita 2011» il festival promosso dal Mpv italiano. I concorrenti devono far pervenire i loro brani entro il 15 luglio 2011 alla Segreteria del concorso: Consultorio familiare, Via Bernardino da Feltre 13/A - 27100 Pavia. Per informazioni scrivere a cantiamolavita@katamail.com o telefonare al numero: 3332720971 (ore serali).

Culla per la vita a Mestre

Sabato 26 marzo è stata inaugurata a Mestre una «culla per la Vita», la 38ª in Italia. Voluta e finanziata dal locale Mpv, è stata installata presso l'Ospedale Villa Salus.

Nuova Casa a Padova

Sabato scorso a Saccolongo per iniziativa del Mpv e del Cav di Padova è stata inaugurata una Casa di accoglienza dedicata a Mariacristina Cella Mocellin.

A Castano Primo trent'anni di Cav

Sabato scorso il Cav di Castano Primo (Milano) ha festeggiato i suoi primi trent'anni di attività. Tra i presenti Gianna Emanuela Molla; il Cav di Castano è stato intitolato a sua madre, santa Gianna.

Mostra su S. Gianna a Tradate

«Dall'amore la vita» è il tema della mostra su santa Gianna Beretta Molla che sarà inaugurata sabato a Tradate a Villa Truffini (ore 17.30). Sarà presente la sorella della santa, madre Virginia Beretta.

Parco della Vita a Crema

Sabato alle ore 11 a Crema (Cremona) presso l'Area di Via Viviani sarà inaugurato il Parco della Vita. La cittadinanza è invitata.

Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I «Piedi preziosi», le spille (perfeite riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti dagli «Amici per la vita» a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7.85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla «Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano» o fare l'ordine via Internet dalla pagina www.amicitvita.it/libri.htm. Dalla stessa pagina è possibile acquistare anche il libro di Bernard Nathanson, «Aborting America».

In marcia per la vita a Bruxelles, Bucarest e Madrid

In Slovacchia lanciata nel giorno dell'Annunciazione una singolare campagna a difesa del bambino concepito: i pro Life sono stati invitati a indossare un nastrino bianco



La marcia pro Life a Bruxelles. In prima fila i giovani



Anche a Bucarest i giovani pro Life sono stati in prima fila

DI ELISABETTA PITTINO

Il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, di Cristo concepito, nel 2003 è stato dichiarato Giornata Internazionale per la vita. In Europa ci sono state manifestazioni nazionali per il rispetto della vita umana dal concepimento fino alla morte naturale. **Romania 26 marzo:** *Marsul pentru viata* è la prima marcia nazionale pro vita svoltasi contemporaneamente a Bucarest, Timisoara, Satu Mare, Falticeni, con 2000 persone, in maggioranza giovani. La marcia è il frutto dell'azione congiunta di oltre 20 Ong pro vita e pro famiglia. Bogdan Stanciu, Presidente di Pro-vita Bucharest, scrive: *Lo slogan, «Di sì alla vita», vuole risvegliare un paese con il più alto tasso di abortività dell'Ue e renderlo consapevole della necessità di proteggere il bambino concepito.* «La troppo comune pratica dell'aborto - dice il Manifesto presentato alla classe politica rumena - colpisce seriamente l'intera società e mette in pericolo l'esistenza del popolo rumeno. È necessario un

cambiamento di rotta, uno sforzo nel quale le associazioni pro vita locali sono pienamente coinvolte». **Bruxelles 27 marzo:** 2a edizione della Marcia pro vita, organizzata da un collettivo di studenti. Presenti oltre 3000 persone che da Mont des Arts sono arrivate a Place Poelaert, davanti al Palazzo di Giustizia. *Al Siamo stati tutti un embrione* il Planning Familial ha reagito con una contromanifestazione di 350 persone. Il dibattito sull'aborto si riapre in Belgio dove ogni anno vengono praticati oltre 19.000 aborti. Antony Burckhardt, portavoce della Marcia, dichiara: *Questa legge (sull'aborto) concerne principalmente i giovani, cioè la generazione nata dopo: 300 mila di noi non ci sono più perché sono stati soppressi con l'aborto. Vogliamo parlare dei nostri fratelli, delle nostre sorelle, dei nostri cugini, delle nostre cugine, dei nostri amici che potrebbero essere qui oggi, ma non ci sono perché è stata autorizzata impunemente la loro soppressione.* **Slovacchia il 25 marzo:** giorno del bambino concepito «DPD». Il Fo-

rum pro Vita ha lanciato una campagna: chiunque indosserà un nastrino bianco sarà sostenitore del diritto alla vita di ogni bambino concepito! **Madrid 26 marzo:** una grande manifestazione, organizzata congiuntamente da 48 associazioni pro vita, è stata il fulcro del Giorno internazionale della vita in Spagna; 160mila persone partite da Plaza de Cibeles sono arrivate alla Puerta del Sol, mentre migliaia di persone hanno manifestato in 80 città spagnole. *Si alla vita. Tutti abbiamo diritto alla vita* è lo slogan di questo appuntamento annuale. Un Manifesto, sottoscritto da oltre 300 associazioni, esige che le forze politiche includano nel loro programma elettorale la difesa della vita. *La Spagna non vuole vivere con leggi che sono contro il diritto alla vita* dichiarano gli organizzatori. Alicia Latorre, presidente della Federazione delle Asociaciones Provida, assicura: *Lavoreremo perché alla celebrazione di questo giorno si uniscano più paesi possibile, sicuri che un giorno il trionfo della cultura della vita sarà una realtà*

E a Roma il 22 maggio il Life Day 2011

«**U**n'Italia unita per la vita» sarà questo lo slogan principale del Life Day che si svolgerà a Roma domenica 22 maggio, nel XXXIII triste anniversario della approvazione della sempre iniqua legge 22 maggio 1978, n. 194 intitolata *Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza*. Sarà questa un'occasione non solo per non dimenticare l'iniquità della legge (sono già oltre 5 milioni le vittime per aborto legale!), ma anche per esprimere la convinzione che l'uguale dignità e il diritto a vivere di ogni essere umano fin dal concepimento sono la base per un vero rinnovamento morale, civile e politico dell'Italia, la cui unità affonda le radici in un sistema di valori che pone al centro la persona umana. Il programma dettagliato dell'evento sarà comunicato tempestivamente a coloro che intendono parteciparvi, ma sin da ora si può annunciare che l'evento stesso sarà organizzato affinché i partecipanti possano fare il viaggio di andata e ritorno a Roma nella stessa giornata. Il progetto attuale è di ritrovarsi in piazza della Repubblica, nei pressi della Stazione Termini, tra le ore 14.00 e le 14.30. La manifestazione avrà un'anteprima in Piazza San Pietro alle ore 11.30 per partecipare alla recita del Regina Coeli. Coloro che intendono partecipare a questo evento sono pregati di iscriversi scrivendo a: lifeday@amicivita.it

Diritto alla vita, fondamento per i cristiani in politica

«**L**a contemplazione del diritto alla vita nelle fasi più marginali dovrebbe essere il punto di partenza per una nuova presenza politica, per un nuovo movimento cattolico sociale, culturale, politico»: lo afferma l'eurodeputato Carlo Casini nel libro «Oltre il bipolarismo, cristiani in politica. Quale modello di sviluppo?» edito da Solidarietà in www.lulu.com. A cura di Piero Pirovano, nel libro sono pubblicati, oltre a quello di Casini, gli interventi di Enrico Maria Tacchi, Alberto Fossati, Angelo Mattioni, Gian Guido Folloni, Roberto Roggero, Maurizio Bernardi,



Paola Binetti, Savino Pezzotta e Egidio Banti al seminario che si è svolto il 9 ottobre scorso presso la Pontificia Università Lateranense. In appendice è riproposta l'enciclica «Evangelium vitae» del beato Giovanni Paolo II. Il libro può essere ordinato e acquistato dai siti www.lulu.com e www.solidarieta.biz. Per ulteriori info scrivere a info@solidarieta.biz.

Bioetica in redazione

Una ricerca condotta su circa ventimila testi, pubblicati in quindici anni su quindici testate nazionali

La *Bioetica in Redazione. Dalla cronaca alla filosofia: quando i quotidiani s'interrogano sull'Uomo* (1996-2010) è un'opera di ricerca svolta, articolo dopo articolo, sui principali temi della Bioetica italiana ed internazionale, dal giugno del 1996 al dicembre del 2010. I

testi utilizzati sono circa ventimila, pubblicati in 15 anni su 15 testate nazionali: sulla base di questo materiale documentario sono stati ricostruiti i principali avvenimenti riguardanti la clonazione, la procreazione medicalmente assistita, l'aborto, il fine vita, la famiglia, rinchiusi nella prima parte del volume. Vista nel suo insieme, tale sezione, intitolata *Nuove possibilità di agire*, offre al lettore la possibilità di trovare, per la prima volta raccolti in un unico testo, eventi e protagonisti della Bioetica, raccontati attraverso migliaia di articoli rigorosamente citati e catalogati. Pre-

singolarmente, ognuna delle cinque tematiche di bioetica di tale parte costituisce un corpo a sé, presentato, in ordine cronologico, attraverso i contributi, pubblicati dalla stampa, di scienziati, filosofi, giuristi, teologi, storici e giornalisti, che sulle pagine dei quotidiani informano, spiegano e interpretano i fatti della vita che si prestano al giudizio bioetico. Questa ricerca vuole mettere insieme la bioetica raccontata dalla stampa, attraverso la ricca cronaca dei giornali, con una disamina sull'essere e sull'agire dell'uomo, sulla libertà e il suo destino. La fenomenologia



della prima parte apre lo spazio all'approfondimento speculativo della seconda: per capire, alla fine, chi è l'uomo che ci viene proposto dalla cultura dell'informazione. Il volume è corredato da un archivio ordinato attraverso un duplice criterio tematico e cronologico.